

Parrocchia San Gaudenzio – Parrocchia Santi Francesco e Chiara
Cristo, mia speranza, è risorto

«Se uno mi vuole servire, mi segua»

SERATA PER L'ANIMA

• 18 marzo 2021



Nel silenzio della chiesa, una voce legge:

Dal Salmo 99

Acclamate al Signore, voi tutti della terra, †
servite il Signore nella gioia, *
presentatevi a lui con esultanza.

vengono accese le candele

Riconoscete che il Signore è Dio; †
egli ci ha fatti e noi siamo suoi, *
suo popolo e gregge del suo pascolo.

davanti alla croce viene infuso l'incenso

Varcate le sue porte con inni di grazie, †
i suoi atri con canti di lode, *
lodatelo, benedite il suo nome;
poiché buono è il Signore, †
eterna la sua misericordia, *
la sua fedeltà per ogni generazione.

Canto

1) Hai sollevato i nostri volti dalla polvere
Le nostre colpe hai portato su di te Signore ti sei fatto uomo in
tutto come noi
Per amore
Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri
Vieni a dimorare tra noi. Dio dell'impossibile,
Re di tutti i secoli Vieni nella tua maestà
Re dei re, i popoli ti acclamano I cieli ti proclamano re dei re
Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi.



2) Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre

Perché potessimo glorificare te

Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito

Per amore

Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri

Vieni a dimorare tra noi

Dio dell'impossibile, re di tutti i secoli

Vieni nella tua maestà

Re dei re, i popoli ti acclamano I cieli ti proclamano re dei re

Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi.

3) Tua è la gloria per sempre Tua è la gloria per sempre

Gloria, gloria

Gloria, gloria

Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri

Vieni a dimorare tra noi Dio dell'impossibile,

re di tutti i secoli

Vieni nella tua maestà

Re dei re, i popoli ti acclamano I cieli ti proclamano re dei re

Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Signore, non ci prendi per mano, ma parli alla porta del nostro cuore:

facci conoscere la tua alleanza che ci istruisce nell'intimo circa le scelte più grandi.



O Figlio, tu gridi al Padre anche la nostra paura, il nostro dolore:
fa' che impariamo ad obbedire alla nostra libertà di donarci e di fidarci.

Cristo Gesù, anche tu sei turbato, ma accetti che in te si manifesti
 l'amore di Dio:

**fa' che non sfuggiamo quando ci accorgiamo di essere chiamati
 a morire a noi stessi per seguirti e servirti.**

Invocazione allo Spirito

Ritornello



Tu sei sor-gen-te vi - va, tu sei fuo-co, sei ca-ri - tà.
 Vie - ni Spi-ri - to San - to, vie - ni Spi-ri - to San - to.

**Tu sei sorgente viva, tu sei fuoco, sei carità:
 vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito Santo.**

Vieni, luce vera. Vieni, vita eterna.

Vieni, mistero nascosto. Vieni, tesoro senza nome.

Vieni, realtà ineffabile. Vieni, persona inconcepibile.

Vieni, felicità senza fine.

Ritornello

Vieni, gioia eterna.

Vieni, tu che la mia anima fragile ha desiderato e desidera.

Vieni, tu che mi hai separato da tutto e mi hai fatto solitario in
 questo mondo.



Vieni, tu che sei diventato tu stesso desiderio in me,
tu che mi hai dato di desiderarti, tu l'assolutamente inaccessibile.
Vieni, mio soffio e mia vita.

Vieni, consolazione della mia povera anima.

Vieni, mia gioia, mia gloria, mia delizia per sempre!

Ritornello

Vieni Spirito, germoglia improvviso nelle quotidianità delle cose,
pianta radici forti anche nella durezza dei nostri terreni.

Apri solchi di vita nuova. **Ritornello**

Orazione

Dio della vita, porta la primavera nel cuore di chi ti accoglie:
consuma in noi le opere del peccato, preparaci a ricevere la vita
nuova e fa germogliare in noi il frutto dello Spirito, che è pace,
gioia e pienezza di amore nel tuo Figlio Gesù, che vive e regna nei
secoli dei secoli. Amen.

Contemplazione

“Se il chicco di grano non cade in terra e non muore, rimane solo; se invece muore, porta molto frutto”. Non è il solo insegnamento che Gesù trae dalla vita dei contadini. Il Vangelo è pieno di parabole, immagini e spunti tratti dall'agricoltura che era a suo tempo (ed è ancora oggi per diversi popoli) la professione che occupa il maggior numero di persone.

Egli parla del seminatore, del lavoro dei campi, della mietitura, di grano, vino, olio, del fico, della vigna, della vendemmia...Ma Gesù non si fermava naturalmente al piano agricolo.



L'immagine del chicco di grano gli serve per trasmetterci un sublime insegnamento che getta luce, prima di tutto, sulla sua vicenda personale e poi anche su quella dei suoi discepoli. Il chicco di grano è, infatti, anzitutto Gesù stesso. Come un chicco di frumento, egli è caduto in terra nella sua passione e morte, è rispuntato e ha portato frutto con la sua risurrezione. Il “molto frutto” che egli ha portato è la Chiesa che è nata dalla sua morte, il suo corpo mistico.

Card. Raniero Cantalamessa

Canto al Vangelo

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra;

*Così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero, senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.*

Dal vangelo secondo Giovanni (12,20-33)

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e



chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Riflessione



Momento di silenzio e preghiera davanti all'Eucaristia

È il momento della preghiera di richiesta. Chiediamo allo Spirito la capacità di domandare ciò che è conveniente per il nostro bene.



Canto di esposizione

**Pane del Cielo sei Tu, Gesù,
via d'amore: Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci
di Te, Pane di Vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui su questa terra:

Tu sei rimasto con noi ma ci porti
con Te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta
l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi. E chi vive
in Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

Meditazione musicale

Nel tuo silenzio accolgo il mistero
Venuto a vivere dentro di me.
Sei tu che vieni, o forse è più vero
Che tu mi accogli in te, Gesù.

Sorgente viva che nasce nel
cuore
è questo dono che abita in me.
La tua presenza è un Fuoco

d'amore
Che avvolge l'anima mia, Gesù.

Ora il tuo Spirito in me dice:
"Padre",
Non sono io a parlare, sei tu.
Nell'infinito oceano di pace
Tu vivi in me, io in te, Gesù.

Preghiera

Canto

**Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.**

Rimani nei pressi della croce, rimani accanto croce, senza scappare.
Le braccia della croce sono la misura del cuore,
tracciano coordinate che allargano la vita.
Rimani lì, attendi. La croce, piantata nella terra germoglia. Fiorisce.
I frutti sono dono, raccogli benedizioni.



Canto

**Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.**

Il Figlio rimane nell'amore del Padre.

Rimani anche tu, con il Padre, con il Figlio, con lo Spirito Santo.

Canto

**Ti seguirò nella via del dolore
e la tua croce ci salverà.**

Rimani in adorazione davanti a Gesù Eucaristia. Poni in lui la tua vita, il tuo futuro e il tuo presente.

Appoggiati a lui ed egli ti sosterrà: percorri così il sentiero del discernimento e della verità.

Canto

**Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.**

*Meditazione musicale e preghiera personale***Da alcuni discorsi di don Primo Mazzolari**

Sul Calvario non si ragiona, si contempla.

Con Cristo al mondo si è aggiunta una nuova dimensione: quella di coloro che danno la vita per ciò che amano.

La Croce è l'unità di misura di questa nuova dimensione umana che sconfinava nell'eterno:

il Crocifisso è il fermento di questa nuova realtà,

senza la quale non si capisce niente e tutto diventa disumano.

Il Calvario «trascina» l'umanità.

Che io lo voglia o no, la mia vita è legata al mio perdermi per coloro che amo.

«Chi perde la propria vita, la ritrova».

Se riesco a capire che il perdere è il solo guadagno, non sono il più povero.



La povertà non è mancanza né di denaro né di successo,
ma l'impossibilità di spendermi, la mancanza d'amore.

Se posso dare, sono ricco.

Donando, mi apro a un credito senza limiti su Dio.

Si salva soltanto chi ha fede nell'amore.

Sono venuto per vedere e mi trovo inchiodato.

*Questo intendo richiamare al mio cuore,
e per questo voglio riprendere speranza.*

*Le grazie del Signore non sono finite,
non sono esaurite le sue misericordie.*

*Si rinnovano ogni mattina,
grande è la sua fedeltà. (Lam 3,21-23)*

Intercessione

O Cristo, tu che fai la felicità di chi ti segue e rimane in te,
donaci di vivere nella tua fede.

Gesù, Figlio del Dio vivente, splendore del Padre, Parola eterna,
la gioia che tu ci dai sia riflesso della luce e della voce del Padre.

Gesù, tempio santo di Dio, porta del cielo, luce eterna,
la gioia che viene da te ci faccia diventare casa accogliente e luce per i fratelli.

Gesù, fuoco ardente di carità, re di pace, fonte di giustizia e di fedeltà,
la gioia che solo tu doni accenda l'amore, muova la fantasia per vivere di Te.

Gesù, mite e umile di cuore, bontà infinita, amico di ogni essere umano,

la gioia segno della tua presenza si traduca in speranza, per chi speranza non ha più.



Gesù, maestro buono, nostra via, verità e vita, multiforme sapienza di Dio,

la tua gioia ci renda attenti ai bisogni della comunità, sapienti del gusto del tuo amore.

Gesù, buon pastore, medico delle nostre vite, speranza dei peccatori,
la gioia, tuo dono abbondante, sia balsamo per chi è ferito, sia cura per chi cerca misericordia.

Padre nostro

Canto di adorazione

Luce del mondo nel buio del cuore

Vieni ed illuminami

Tu mia sola speranza di vita

Resta per sempre con me.

Sono qui a lodarTi,

qui per adorarTi

Qui per dirTi che Tu sei il mio Dio

E solo Tu sei Santo,

sei meraviglioso

Degno e glorioso sei per me

Re della storia e Re della gloria

Sei sceso in terra fra noi

Con umiltà il Tuo trono hai

lasciato

Per dimostrarci il Tuo amor.

Io mai saprò quanto Ti costò

Lì sulla croce morir per me...

Orazione

O Padre, la tua misericordia non è esaurita, non è finita la tua compassione. Richiamaci ogni mattino a rinnovare la tua fedeltà e rimani con noi, perché rimaniamo in te: aspetteremo in silenzio la tua salvezza, che porta con sé la gioia piena che sempre prometti. Tu sei Dio, benedetto nei secoli dei secoli. **Amen.**



Benedizione Eucaristica

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paràclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

Canto di reposizione

Guardiamo a te che sei Maestro e Signore

chinato a terra stai, ci mostri che l'amore

è cingersi il grembiule, sapersi inginocchiare,

c'insegni che amare è servire.

Fa' che impariamo, Signore, da Te, che il più grande è chi più sa

servire, chi si abbassa e chi si sa piegare,

perché grande è soltanto l'amore.

E ti vediamo poi, Maestro e Signore,

che lavi i piedi a noi che siamo tue creature;

e cinto del grembiule, che è il manto tuo regale,

c'insegni che servire è regnare.

